IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino o sera f. 4.20. Per i paesi dell' Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col tipometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3⁄10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali o finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 50. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XIII. Ult. quarto. - Leva il sole ore 4.43, tramonta ore 7.23. Trieste, Venerdì 27 Luglio 1894 Oggi: S. Pentaleone. - Domani: S. Vittorio. N. 4583.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

La legge contro gli anarchici. PARIGI 26 (B). La Camera approvò il complesso della legge contro gli anarchici con 268 contro 163 voti. Il Senato votò l'urgenza su questo progetto di legge.

PARIGI 26 (B). In seguito a proposta di Jaurès, la Camera deliberò che venga aperta un'inchiesta sul risultato d'un voto, in cui fu constatato un errore.

Processo anarchico. PARIGI 26 (B). Alle Assise è cominciato oggi il processo contro l'anarchico Meunier, accusato di aver cagionato l'esplosione nel *restaurant* Very. Meunier è negativo.

PARIGI 26 (N). Il processo contro Meunier, incominciato oggi alle Assise, è probabilmente l'ultimo processo anarchico che si svolge mentre è ancora in vigore la legge attuale, per cui è permesso di darne relazione. Meunier è quell' anarchico, per la cui estradizione l' Inghilterra sollevò delle difficoltà.

All'odierno dibattimento l'accusato destò la più viva curiosità del publico. Meunier è un uomo di media statura, di aspetto intelligente e abbastanza simpatico. Egli si rinchiude nelle più ostinate negative; è questo il suo sistema di difesa.

Il presidente del dibattimento gli osserva: Il vostro sistema di difesa non regge, perchè vi sono contro di voi delle testimonianze precise e dettagliate. Sappiamo infatti che prima di compiere l'attentato vi siete travestito e truccato, mettendo anche una barba finta. La bomba l'avevate in una piccola valigia; siete andato in una latrina per accendere la miccia. Dopo averla accesa, avete deposto la bomba presso alla porta del *restaurant* Very, avete ordinato un bicchiere di rum e poi siete tosto uscito quando il vostro compagno vi gridò: *accendi il tuo sigaro!* Pochi minuti dopo avveniva l'esplosione.

Reunier risponde: Schiocchezze! In quel momento io ero seduto tranquillamente in un *restaurant*.

Per fortificare Kassala. ROMA 27 (N). E' imminente la spedizione a Massaua di cannoni e materiale d'artiglieria, destinato a guernire la posizione fortificata di Kassala.

Fra deputati. PARIGI 26 (N). Clemenceau publica nella *Justice* un violentissimo articolo, pieno di ingiurie contro Deschanel, al quale dà gli epiteti di vigliacco e mentitore. Un duello apparisce inevitabile.

PARIGI 26 (B). Domani avrà luogo il duello fra Clémenceau e Deschanel.

L'ambasciatore Hoyos non si dimette. VIENNA 26 (N). Il *N. Wr. Tagblatt* è autorizzato a dichiarare che l' ambasciatore austriaco a Parigi, conte Hoyos, non si dimetterà. (La stessa dichiarazione fu fatta dal *Gaulois*, vedi *Piccolo della Sera* di ieri. *N. d. R*).

Il conte Hoyos passerà il suo permesso di tre mesi a Pörtschach e poi tornerà al suo posto a Parigi.

Il processo della Banca romana. - Si avvicina la fine. ROMA 26 (N). Finalmente nell'udienza di stamane si è chiuso il ciclo delle arringhe, col discorso dell'on. Pessina, il quale terminò la difesa di Tanlongo incominciata ieri. Esaminando la publicazione di Tanlongo sulle spese incontrate per il rialzo della rendita, ne sostenne la veridicità, desumendola da numerose testimonianze, dai replicati inviti di ministri, e dalle lettere del direttore generale del tesoro comm. Cantoni. Terminò esclamando: Dio non fulminò, il 19 gennaio 1893, quegli scellerati che rubarono dalla casa degl'imputati i documenti che potevano servire a loro difesa (*grandi applausi*).

Nell' udienza pomeridiana il presidente, dopo letti i quesiti ai giurati, dichiarò chiuso il dibattimento ed incominciò il riassunto. La sentenza sarà pronunciata sabato. E' attesa col più vivo interesse.

Il colera. PIETROBURGO 26 (B). Al 20 corrente si contarono 885 nuovi casi di colèra. Al 22 i casi nuovi furono 867. Per misura di precauzione fu ordinato che alla domenica restino chiusi gli spacci d'acquavite. Molte persone, appartenenti alle classi inferiori della società, cercano di frustrare questo divieto acquistando al sabato dei quantitativi di alcool.

I funerali del senatore La Porta. ROMA 26 (N). Oggi, in forma puramente civile e con l'intervento delle rappresentanze ufficiali, furono resi gli onori funebri al senatore La Porta. Essendo le truppe al campo, gli onori militari erano resi dalla legione degli allievi carabinieri.

Notizie militari italiane. ROMA 26 (N). Non essendovi al momento nei quadri dell'esercito posti vacanti di sottotenenti, gli allievi dell'ultimo corso delle scuole militari verranno provisoriamente nominati sott'ufficiali. - Al principio di autunno si avrà poi in tutti i quadri un largo movimento di promozioni.

L'Italia in Corea. ROMA 26 (N). Qualora si aggravassero ulteriormente le condizioni nella Corea, vi sarebbe mandato un incrociatore, benchè i nostri connazionali colà siano pochissimi.

Uragani nella Svizzera. BERNA 26 (B). La notte scorsa vi furono in varie parti della provincia terribili uragani, nubifragi e colpi di fulmine, che cagionarono gravi danni. La temperatura scese a 12 gradi.

Un libro verde. ROMA 26 (N). Si sta preparando un libro verde, che sarà presentato in novembre alla Camera, sulle conferenze di diritto internazionale tenute all'Aja.

Tariffe americane. WASHINGTON 26 (B). I senatori del partito democratico decisero di rimandare il progetto delle tariffe alla commissione interparlamentare senza alcuna istruzione; posero però la condizione che la commissione desista dal dazio dell'otto per cento sullo zucchero.

RECENTISSIME.

La prima esecuzione sotto Perier. PARIGI 25. A Pau (Bassi Pirenei) fu ghigliottinato certo Noray, di ventitre anni, che assassinò una donna per prenderle dodici soldi!

Un amico di Santo Caserio. VALMADONNA 25. Un calzolaio girovago soprannominato *Furò* (il nome è Taccone Luigi) insultava e percoteva il parroco. Invitato a smettere, egli si proclamava anarchico e amicissimo di Santo Caserio. Subito arrestato, fu tradotto ad Alessandria.

I pagamenti della Rendita italiana. ROMA 25. Ecco i risultati dei pagamenti effettivi della rendita italiana 5% al portatore a tutto il 20 corrente: Nel regno 60 milioni ed all'estero 30 milioni, cioè: a Parigi 14 milioni e mezzo; a Berlino 12 milioni e mezzo, ed a Londra 3 milioni.

I rapporti commerciali italo-francesi. PARIGI 25. Il *Temps*, in un articolo breve ma importante per il carattere officioso del giornale, rileva i danni degli attuali rapporti commerciali italo-francesi e conclude affermando la necessità di migliorarli.

Omicida a quindici anni. ROMA 25 Stanotte, essendo sorta lite in piazza Colonna fra due giovinetti venditori ambulanti di giornali per gelosia di mestiere, uno, certo Colli Giovanni, d'anni 15, armato di un lungo ago da materassaio, uccise l'altro, certo Giacchetti Guglielmo, con un colpo al cuore. L'ucciso ha diciassette anni. Aveva minacciato il collega con un coltello a serramanico. Il piccolo omicida quindicenne venne poco dopo arrestato dalle guardie.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

La riscossione delle imposte e delle tasse. Le imposte e le tasse ci sono - purtroppo! - e dal momento che ci sono bisogna pagarle. Date a Cesare quello che è di Cesare. Diremo ancora di più: bisogna che queste gravezze ci siano, perchè fino a tanto che non si sarà trovato di meglio, esse costituiranno sempre la base su cui poggierà tutto l' organismo dei servizi publici dello Stato e dei Comuni. L'esistenza delle imposizioni porta di conseguenza la necessità di uno speciale ufficio per la loro amministrazione e soprattutto per la loro riscossione. Oh la riscossione! E' qui appunto che incomincian le dolenti note. L' ufficio delle imposte, come ogni impresa publica o privata a questo mondo, ha due categorie di clienti: quelli che pagano con puntualità scrupolosa e quelli che si fanno tirare a lungo le orecchie prima di pagare... una piccola parte del loro debito. L'oste, il barbiere, il falegname, il calzolaio, tutti, dal più ricco e distinto, al più modesto e rozzo industriale o commerciante, non foss'altro che per istinto d'interesse, trovano sempre un grazioso inchino, un sorriso lusinghiero per il cliente della prima categoria; soltanto la amministrazione delle imposte ha il privilegio di trattare con eguale severo cipiglio il buono ed il cattivo pagatore. Ma pazienza ancora se non si trattasse che di questo.

Purchè almeno, una volta praticato il salasso alla propria scarsella, il contribuente puntuale potesse lusingarsi di essero lasciato in pace fino alla prossima scadenza. Invece - qui a Trieste - egli vive continuamente sotto la fiera minaccia del *monitorio*. Voi sapete che cosa è il *monitorio?* — E' l' arma... bianca dell'ufficio delle imposte, puntata sul petto del contribuente ritardatario. Senonchè il nostro ufficio delle imposte sbaglia un numero grandissimo dei suoi colpi e il *monitorio* va a ferire, molto più spesso di quanto sia ammissibile e tollerabile, il contribuente che ha già pagato. Non è la più gradita delle sorprese, per chi ha puntualmente pagato la propria imposta, il vedersi capitare a casa un *monitorio*. Figuratevi le persone sensibili! — figuratevi quelle — e non sono poi tanto poche — alle quali l'idea che si possa supporre che hanno mancato di puntualità in un pagamento, mette i brividi addosso! Ma non sono soltanto le persone sensibili e quelle dotate di una eccezionale fierezza che soffrono di un *monitorio* male applicato; sono tutti coloro cui capita questo guaio, perchè a tutti, per evitare noie maggiori, tocca di correre di qua e di là a mostrare le loro carte in regola e ad esibire le loro ricevute con tanto di firma.

Un pacifico cittadino, che abbia già adempiuto a tutti i suoi doveri di contribuente, deve così, senza sua colpa, tornare da capo e rifare la strada e le scale dall' uno all'altro ufficio, ognuno dei quali declina la responsabilità dell'errore.

E' evidente che noi non avremmo creduto che valesse la pena di fare un articolo su questo argomento, se si fosse trattato di pochi e speciali casi; ma l'inconveniente si va ripetendo così di frequente e sono tanti i reclami pervenutici in proposito, che l'adozione di una misura che ponga fine a questo stato di cose, s' impone come un'assoluta necessità. Noi potremmo narrare in proposito parecchie storielle, ma non lo faremo perchè vogliamo raccontare soltanto cose verosimili e quelle di cui si tratta, per quanto siano vere, assolutamente ed innegabilmente vere, appariscono tuttavia inverosimili a chiunque non non ne sia stato, come noi, testimonio oculare.

Ci limitiamo soltanto ad accennare a due mezzi che possono ovviare in gran parte a questo inconveniente. Anzitutto, ogniqualvolta si sta per dare la stura ai *monitorii*, sarebbe atto di buona prudenza il procedere ad una scrupolosa verifica per accertarsi che siano in perfetta regola. Ci sembra poi che il sistema seguito all'esattoria di quitanzare gl'importi pagati sul foglio stesso d'intimazione al pagamento, sia atto a facilitare gli errori di registrazione. Le ricevute dovrebbero essere staccate da un bollettario a madre e figlia. Questo è il sistema più semplice, più logico e più comunemente usato, perchè facilita il controllo serio ed efficace che tornerebbe d'interesse così all'erario come ai contribuenti.

La scuola della Lega Nazionale a Santa Croce. Martedì 24 corrente ha avuto luogo la distribuzione dei certificati agli allievi della scuola di Santa Croce.

Dal breve saggio che vi precedette la Direzione del gruppo, intervenuta *in corpore*, e le famiglie degli scolari si poterono persuadere degli ottimi progressi fatti durante i pochi mesi di scuola, progressi dovuti all' opera intelligente e zelante del molto reverendo sig. parroco, della gentilissima sig.a Tscherne-Coronini e dell'egregio maestro sig. Lazzari.

Due bambine ed un bambino recitarono pure appropriati ed eleganti versetti, dettati per la circostanza dalla prelodata signora maestra.

Elargizioni alla «Lega Nazionale» Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti a Tarvis, da un'allegra comitiva, al giuoco del «bum» f. 3; da Anna Covacich per un regalo ricevuto, soldi 24; da Clotilde e Marietta per due birre rifiutate soldi 20.

La direzione gruppo di Pedena rimise alla Sezione adriatica f. 4.14, raccolti durante una cena data in onore di un buon galantuomo.

La linea telefonica Vienna-Trieste. Iersera, fra le undici e la mezzanotte la linea telefonica Vienna-Trieste cessò dal funzionare. Questa interruzione viene accolta di solito con qualche moccolo, ma stavolta non fu così. Il motivo dell'interruzione consisteva in un uragano scoppiato a Vienna. Voglia il cielo che se la luce, come fu detto viene dal Nord, questa volta venga dal Nord... la pioggia, tanto *caldamente* invocata in questi giorni ultra-canicolari.

Le strade al Punto franco. - Lava o pietra? E' un vecchio argomento di lagnanze e di reclami quello delle strade al Punto franco e del modo come sono tenute; perciò i nostri commercianti avranno salutato con sodisfazione l'asta bandita dalla Direzione dei Magazzini generali per fornire di lastrico quelle importanti arterie del movimento commerciale.

Noi abbiamo publicato quell'avviso d'asta; e se oggi ci torniamo sopra, è perchè una delle condizioni stabilite ci ha sorpreso. L'amministrazione dei Magazzini generali vuole che le vie siano lastricate a lava vulcanica; e qui sorge spontaneo un *perchè*, col relativo punto interrogativo.

Perchè, infatti, questa preferenza accordata ad un materiale che conviene importare, mentre abbiamo qui una tale quantità di pietra, che basterebbe a lastricare parecchie dozzine di città? Noi non ci addentreremo nella questione tecnica, non metteremo sulla bilancia il costo dei due materiali, ragguagliandolo d'altro canto con la durata relativa; ma osserveremo semplicemente che lo Stato, in tutte le aziende da lui dipendenti, impone di solito l'uso dei materiali prodotti nel paese. Perchè dunque in questo caso si fa un'eccezione?

Comprenderemmo l'eccezione se l'uso dei prodotti locali dovesse arrecare un danno manifesto per ragione della loro inferiorità; ma qui abbiamo sott'occhio l'esempio pratico di tutte le vie cittadine, che sono lastricate con la nostra pietra e che non mostrano di trovarsene male. Del resto c'era anche una ragione superiore, di cui sarebbe stato opportuno di tener conto. Noi produciamo la pietra e la esportiamo in altri paesi, precisamente per uso di lastricazione; ora quale concetto dovranno farsi gli acquirenti del nostro materiale, vedendo che ci guardiamo bene dall'usarlo per i nostri lavori e preferiamo ricorrere a quello che ci viene di fuori?

Un'ultima osservazione, e poi basta. L'avviso di concorso invita a presentare le offerte non solamente per la fornitura, ma anche per la posizione in opera del lastrico in lava. E chi ci garantisce che l'imprenditore, cui verranno deliberati i lavori, non porti con sè, oltre alla sua lava, anche gli operai necessari per metterla in opera? E questa eventualità sarebbesi assai probabilmente scongiurata, qualora si fosse data la preferenza ad un materiale nostrano, poichè in tal caso gli imprenditori di questa regione si sarebbero trovati, di fronte alla concorrenza, in posizione assai più vantaggiosa di quella che così viene loro creata.

Convien riflettere che si tratta di un'opera che rappresenta un costo di circa 100 mila fiorini, e che intorno ad essa potrebbero trovare occupazione per un anno tutti i nostri operai che lavorano in questa partita. E si dovrà convenire che questa era una considerazione di cui era il caso di tener conto.

Tutto ciò ci sembra abbastanza logico per suggerire la domanda finale: Non si potrebbero ancora cambiare le basi del concorso prima che spiri il termine stabilito?

Unione Ginnastica. Dopo un po' di riposo, che i soci vedevano non senza un certo rimpianto, la nostra Unione Ginnastica riprende la serie dei suoi brillanti convegni estivi. Domani sera, nel giardino sociale della Palestra, vi sarà un concerto della banda cittadina, e verranno accesi quei bellissimi fuochi artificiali di cui il valente Domenico Antonj ha il segreto. I soci non mancheranno di accorrere numerosissimi.

Società Triestina d'Igiene. Il Congresso generale di questa Società avrà luogo domani alle 8 pom., nella sala maggiore della Borsa, col seguente ordine del giorno: 1. Relazione sull' operosità sociale durante l' anno 1893 — 2. Approvazione del bilancio — 3. Preventivo pel 1894 — 4. Nomina di due Revisori — 5. Modificazione del par. 4 degli statuti sociali — 6. Comunicazioni.

Due statue che presero il volo. Da parecchi dei nostri lettori, abbiamo ricevuto delle letterine, chiedenti il motivo per cui sono state levate dal loro posto due delle quattro statue che si trovavano sulla facciata dell'edificio di Borsa, ai lati dell'orologio, e precisamente quelle degli angoli. Assunte le necessarie informazioni, siamo in grado di rispondere, che le due statue guastate dalle intemperie, cadevano a pezzi, con serio pericolo dei passanti. Perciò, dopo vani tentativi di ristauro, sono state tolte via e al loro posto, in breve, verranno collocate delle altre consimili.

Elargizioni varie. Ci pervennero dal signor Antonio D'Elia, per onorare la memoria dell'amico Attilio Morterra, lire ital. 20 a favore della Beneficenza italiana.

Alla *Previdenza* pervennero dai signori Herrmann e Zuculin f. 1 cadauno, per aver ricevuto dal sig. Marco Bolaffio due fotografie delle regate.

Lavori publici all' asta. Per alcuni lavori di adattamento nella casa erariale in via di Carintia N. 2, la Direzione di finanza ha fissato una publica asta per il giorno 1. agosto p. v. a mezzodì, nel IV dipartimento della Direzione stessa, ove sono ostensibili i relativi piani. Il prezzo di grida è di f. 5800; occorre un vadio del 10 per cento.

In mare. Il bark a.-u. *Maria D.*, in viaggio da Fiume per S. Louis du Rhone, carico di doghe, si era investito ai 23 corr. al Capo Coronne, ma si è scagliato coll'assistenza di un piroscafo-pilota, senza danni apparenti.

Politeama Rossetti. L'annunciato debutto del saltatore sui trampoli mister Krembser attrasse, ieri sera, a teatro, publico abbastanza numeroso. Il debuttante fu fatto segno a vivissimi applausi. I suoi esercizi sono veramente temerari ed egli li eseguisce con sicurezza mirabile. Con i trampoli legati alle gambe, si getta, facendo il salto mortale, da un'altezza considerevole. Vennero applauditi anche gli altri numeri del programma.

Questa sera mister Krembser si produce per la seconda ed ultima volta.

Incendio colossale. Non si tratta di un incendio avvenuto nella nostra città, ma ne abbiamo accolta nondimeno la notizia in questa parte del giornale perchè essa riguarda principalmente una ditta che ha una filiale sulla nostra piazza.

Un nostro dispaccio particolare, da Marsiglia ci annuncia che l'altra notte scoppiò un grande incendio nel deposito di legnami della ditta I. B. M. Gairard. Il fuoco si propagò con terribile vigoria e ieri mattina una intera strada di Marsiglia era in preda alle fiamme. Per disgrazia soffiava un vento violentissimo, che spingeva sempre più avanti il fuoco, per modo che al momento in cui ci venne telegrafato, la situazione era assai grave. I danni sono enormi.

Piccolo incendio. Ierinotte, poco dopo le 12, alcune persone che passavano dinanzi alla farmacia Prendini, notarono che dagli interstizi delle serrande a roletta, si scorgeva una striscia rossa, come di fuoco. Qualcuno corse ad avvertire i vigili dell'appostamento di via della Loggia che colà doveva essersi manifestato un incendio e si recarono sul luogo il capoposto Fürst e due pompieri. Picchiarono ripetutamente alla porta e finalmente rispose dall'interno della farmacia il facchino, il quale però si rifiutò di aprire, dicendo che avrebbe spento da solo il piccolo incendio, e fu soltanto con l'intervento di una guardia di p. s. che il renitente obbedì all'ingiunzione. Il fuoco, infatti, era già stato spento e i vigili constatarono non esservi più alcun pericolo. Si trattava di una lampada a petrolio che si era rovesciata, e il liquido, acceso, aveva comunicato la fiamma al pavimento della farmacia.

Falso allarme d' incendio. Iersera, verso le 10, veniva telefonato all' appostamento principale dei vigili che un incendio era scoppiato nella spremitura d'olio al N. 29 di Guardiella, vicino al Boschetto. Staccati tre treni sotto la direzione del comandante e del sottocomandante, i vigili colà giunti non trovarono veruna traccia di fuoco, nè di fumo. Chiestone in quei dintorni, qualcuno rispose di aver udito dire che in una stalla, in quella località, fosse scoppiato un incendio. Dopo varie ricerche, si constatò che nella campagna di Giovanni Supancich, al N. 52 di Guardiella, un famiglio aveva acceso, senza darne il relativo annunzio all' autorità competente, alcuni fuochi bengalici e alcuni razzi, e aveva dato fuoco anche ad alcuni mucchi di paglia qua e là per la campagna, e ciò per festeggiare l' onomastico di una Annetta, abitante in quella casa. L' accenditore di quei fuochi di gioia che fece perder tempo ai vigili, dovrà rispondere dinanzi all' autorità.

Grave disgrazia in Gretta — Un bambino morto in seguito ad una percossa involontaria. Nel pomeriggio di lunedì scorso il ragazzo di dieci anni Antonio Ferluga, tenendo in braccio un bambino di quattro mesi appena, suo fratellastro a nome Francesco Pegan, se ne stava nel cortile della propria abitazione al N. 36 di Gretta e si divertiva a fare dei dispettucci alla villica Maria Vecchiet, moglie di Antonio, colà abitante. Ad un certo punto, stanca di quelle ragazzate, la donna perdette la pazienza e dato di piglio ad una scopa, col manico di questa inferse un colpo sulle spalle del Ferluga. Questi però fece un passo all'indietro per iscansare il colpo e disgrazia volle che il bastone della scopa andasse a colpire alla testa il bambino di quattro mesi che il ragazzo teneva in braccio. In preda a forte tremito convulsivo, il povero bimbo fu portato ai genitori e venne tosto chiamato il medico di Barcola, alle cure del quale si affidò il piccolo sofferente, ma purtroppo ogni soccorso riuscì infruttuoso e il poveretto spirò nel pomeriggio di martedì.

I genitori del fanciulletto fecero rapporto del fatto alla gendarmeria di Barcola e questa a sua volta riferì la cosa alla prepostaautorità la quale dispose che il cadaverina venisse trasportato alla cappella mortuaria del cimitero di quella villa e lì restasse a disposizione dell' autorità.

Ieri mattina l'aggiunto giudice Kramer, incaricato dei rilievi di legge da parte del Tribunale, recavasi assieme ad un cancelliere a Barcola e alle 5 del pomeriggio ebbe luogo, dinanzi allo stesso giudice e di un impiegato civico, la sezione cadaverica del povero bimbo che fu eseguita dai medici periti dott. Xydias e Zampari. E' da notarsi che il bambino era digià ammalato e trovavasi sotto cura del dott. Lauro.

Il fatto, divulgatosi in breve a Barcola e in Gretta e propagatosi poi anche in città destò penosa impressione.

Un cassiere assolto. Certo Antonio Taucer di 33 anni, da Creble, nel distretto di Sesana, agricoltore, nell'87 era stato nominato cassiere dell'ufficio comunale di Duttole, e tenne questa carica fino a tutto il 1889. Al momento di consegnare al suo successore la cassa, che, tra parentesi, consisteva in una cassetta di latta e una scodella di legno, per gli spiccioli, il Podestà del luogo, Andrea Luk, volle che il Taucer producesse una resa di conto della sua gestione, dalla quale emerse un *deficit* di fiorini 28.23 che il cassiere non seppe giustificare. Venne perciò accusato dal crimine d'infedeltà ufficiosa e ieri comparve dinanzi al Tribunale provinciale per rispondere di tale fatto. Lo difendeva l'avvocato dott. Feriancich. La Corte, composta dei giudici cons. cav. de Nademlenzki, segretario cav. Wolff, aggiunto Ropele, era presieduta dal cons. Huber; P. M. Fraus.

Il cassiere, per iscolparsi, produsse una farragine di note, di conti, con cui però non riuscì a provare nulla di concreto. Egli dichiarava, recisamente, ad ogni modo, che il denaro trovato mancante non poteva averlo adoperato per sè, non avendone bisogno.

Go anca mi, — disse — qualcossa al sol; no son miga un disperà. Cossa el vol, sior Presidente, la mia testa diventava un balon con tuti quei conti. Gavevo de pagar el capelan, le imposte, la guardia del comun e comprar questo e quel. Mi come che tiravo i soldi, pagavo. Altro no so. Zerto che i soldi del comun mi no li go tocadi. Oltre de tuto gavevo de far le spese de un forno de calzina, che xe andà in malora. Eco, per esempio, questo afar de la calzina ga finì con un *defizi* de 60 fiorini. E quei nissun no li ga pagai. Li go pagai mi, invece. Dunque? Forsi che ancora mi go de 'ver soldi del comun.

Le testimonianze furono, nella forma, contrarie all'accusato, ma di fatto nulla riuscirono a provare di preciso.

Il P. M. sostenne l'accusa. La difesa fatta dall'avv. dott. Feriancich fu di una logica stringente; egli, con calzanti argomentazioni, dimostrò come l'accusa non avesse una solida base e non potesse reggere, mancando ogni prova che il Taucer realmente si fosse reso colpevole del crimine addebitatogli. Chiese la sua assoluzione.

La Corte, difatti, pronunciò sentenza assolutoria.

Tentato suicidio o accidente? Iermattina, poco dopo le dieci, una bella ragazza, bionda, sui vent'anni all'incirca, alla apparenza sartina, giungendo di tutta corsa dalla via Giulia, salì nella publica vettura N. 232, di stazione al largo del Giardino Publico, e, tenendosi una mano al petto, disse con voce fioca al cocchiere: «Presto, alla Guardia medica!» Credendola colta da malore improviso, il cocchiere sferzò il cavallo e giunse in breve tempo alla destinazione. La ragazza entrò nel locale della Stazione centrale di soccorso e al dottor Plitek, ch'era d' ispezione, raccontò, con frasi un po' sconnesse, che aveva trangugiato, per errore, diceva, un quantitativo di solfato di rame. Il medico la assoggettò subito al lavacro dello stomaco e le prestò gli ulteriori soccorsi che il suo stato richiedeva, sicchè la trasse in breve fuori di pericolo. Quando fu alquanto ristabilita, stava per andarsene senza dare in nota il proprio nome, e, richiestane dal medico, esitò a lungo prima di rispondere che si chiamava Alice Zernitz, che aveva 22 anni ed abitava al secondo piano della casa N. 2 di via di Cologna. A quanto sembra però tutti questi dati potrebbero essere falsi; di falso, se non altro, c'è l'indirizzo, giacchè col N. 2 di Cologna è segnato quel cancello del Giardino Publico che prospetta sulla via omonima.

Disgrazia. — Una signora caduta dal tram. Mercoledì sera a Barcola accadde una disgrazia, le cui conseguenze non furono, per fortuna, così gravi come sarebbero potute essere. L' ultimo carrozzone della tram, che parte alle 11.5, essendo, come di solito, completo fin dalla stazione di partenza, passò davanti al *restaurant* del bagno *Excelsior* senza fermarsi.

La signora Virginia P., che attendeva colà assieme al marito per salirvi, non volendo forse perdere quell' unica occasione di tornare in città in vettura, si slanciò sul predellino tentando di afferrare una delle stanghette, ma non vi riuscì e cadde a terra. Soccorsa prontamente dal marito e dagli astanti, la signora P. accusò gravi dolori alla spalla sinistra ed alla gamba sinistra. Trasportata in città, i medici constatarono una lussazione alla scapola e contusioni di poca gravità alla gamba sinistra. La gentile signora dovrà scontare il suo virile ardimento con parecchi giorni di cura.

Piccola avventura di viaggio. - Un' amministrazione senza carta. Ieri, nel pomeriggio, il signor R. assieme al proprio figlio, ragazzo di circa 18 anni, se ne tornava da Divaccia colla ferrovia dello Stato. Durante il viaggio, per l'eccessivo calore, il ragazzo fu preso da indisposione e dovette affacciarsi allo sportellino per liberarsi lo stomaco. Arrivato alla stazione di Sant'Andrea, appena sceso dal carrozzone, il signor R. fu fermato dal conduttore, il quale con non troppo buon garbo gl'ingiunse di pagare la lavatura del vagone; e siccome egli si fece ad osservare che prima di tutto si trattava di un caso di forza maggiore, cioè di un malore improviso causato dal caldo; poi che il carrozzone non era stato sporcato internamente, ma soltanto esternamente, al predellino - il conduttore tagliò corto chiamando le guardie di p. s. Il signor R. allora chiese a chi dovesse rivolgersi per esporre le sue ragioni e fu tratto dinanzi ad un impiegato, il quale gli disse seccamente che dal momento che il conduttore aveva constatato il danneggiamento, non c'erano appelli possibili e che bisognava pagare.

In via di diritto la cosa parve al signor R. discutibile; ma in via di fatto, trattandosi del piccolo importo di 50 soldi, egli si persuase che non valeva la pena di farne una questione e pagò. Uscito però dalla stazione, riflettè che non aveva alcuna prova dell'effettuato pagamento e, da

---

I COCCODRILLI

6)

Quella sera egli aveva premura; non poteva fermarsi con lei, andava in società ma ella poteva venire a vederlo l'indomani mattina, alle dieci, al suo ufficio.

Le dette l'indirizzo e le pose in mano una dozzina di napoleoni, insinuandole che, per entrare in casa sua, bisognava si procurasse un semplice vestito e una mantellina, perchè, in verità, era un po' troppo mal messa.

— Prendi, - egli aggiunse, - ci vorrà anche un cappellino e degli stivalini.

E, frugando di bel nuovo nel taschino del panciotto, le dette altri cinque napoleoni.

Era Antonino Rajmond, uno dei sensali di quella immensa fiera della carta dove sessanta Mondor, col privilegio dello Stato che li costituiva guardiani del credito publico, vendevano agl'ingenui per seicento milioni d'imagini che valevano due soldi, e spogliavano le masse a vantaggio dei sei coccodrilli di Courcelles.

Ma se Lionella era piaciuta all'agente di cambio in cerca di un'amica, Antonino non aveva ottenuto con lei uguale successo.

Il suo volto affilato, a lama di coltello, i suoi occhi grigi, freddi e brillanti, la sua aria arrogante, le sue parole ciniche, la sua voce rude, ispiravano alla bella còrsa una specie di ripugnanza istintiva.

Ma ella non aveva bisogno d' un amico seducente e gentile; come Diogene, ella cercava un uomo, o piuttosto ella voleva del denaro, e, realtà indiscutibile, Rajmond scomparso, ella si guardò le mani. Erano piene d'oro!

Quel nabab sconosciuto le aveva lasciata la sua carta di visita e almeno diciassette o diciotto napoleoni: una somma enorme che ella non aveva mai posseduta.

Per qualche minuto stette incerta, stupefatta, facendo sonare le monete come per provarsi che non sognava, come per assicurarsi della realtà della sua fortuna.

Ricca! era ricca!

Allora s'accorse che aveva fame, e visto a pochi passi da sè la porta spalancata di un caffè, entrò e si fece servir da cena.

Alle dieci, l'indomani mattina, fu esatta all'appuntamento.

Ella entrò in un vestibolo situato al primo piano di una di quelle grandi case nuove, fabricate come monumenti, formanti quella fila di palazzi che si chiama Corso dell'Opera.

Poi, di là, in una grande galleria fiancheggiata di uffici sulle cui porte si leggeva: *casse, conti correnti, titoli, commissioni*.

Si rivolse ad un commesso:

— Il signor Rajmond? - domandò.

Il commesso guardò la cliente da capo a piedi.

Lionella era vestita semplicemente di nero, ma nella sua semplicità appariva così elegante, che era impossibile prenderla per una parigina volgare.

— E' al signor Rajmond che desidera parlare? - domandò il commesso.

— Sì, mi aspetta.

— In fondo.

Ella attraversò una camera dove altri impiegati scrivevano, fumando sigarette, attorno ad un gran tavolo carico di carte, ed entrò finalmente nel luogo segreto dove troneggiava il pontefice, dove profferiva i suoi oracoli, dove riceveva le confidenze degli intimi.

Lionella vedendo l'agente sentì la medesima ripugnanza del giorno innanzi. Il suo cuore si strinse, ed ella si morse le labbra per dissimulare la sua commozione.

L'agente di cambio l'avvolse tutta con uno dei suoi sguardi d'uccello di rapina.

— Bene! deliziosa! — disse.

E prendendola per mano:

— Siedi, mia cara, — aggiunse, — e discorriamo. Ho premura, somma premura: il tempo è denaro, per noi sovratutto. Gli affari di cuore devono passare dopo gli altri... essi non hanno, per noi, tanto potere di commuoverci quanto quelli in cui arrischiamo, in un minuto, partite enormi, la cui posta è una fortuna.

Esaminò ancora la bella creatura colla pazienza di un mercante di schiave di Costantinopoli.

— Perchè ti ho scelta fra mille altre donne? — le disse. — Perchè sei bella. Donde vieni?

— Di Corsica.

— Ah! diamine... Carattere difficile, abitudini selvagge... Ma non importa... prenderò il mio partito... purchè tu non sia feroce che cogli altri. Come ti chiami?

— Lionella Rolino.

— Sei a Parigi da lungo tempo?

— Da tre settimane.

— Sola?

— Sola.

Non ti domando ciò che hai fatto pel passato: ciò non mi riguarda; vuoi esser mia per l'avvenire? Ti farò elegante, ti farò ricca, ti darò il lusso che tutto il mondo invidia, ma, intendiamoci bene, mi apparterrai, sarai cosa mia come una donna dell'*harem* del Sultano.

— Sta bene — rispose — Lionella, ad un tratto risoluta. — Che cosa bisogna fare?

— Ho un appartamento in una palazzina in via di Vienna, mobiliato molto elegantemente. Andrai ad abitarlo oggi stesso. Per gli oggetti di teletta i più indispensabili eccoti mille lire. Troverai nell'appartamento una cameriera che si metterà a tua disposizione. Va, amica mia, tu mi hai [illegible] e mi comprendi. Farò molto per te, se lo meriterai.

Ella chinò la testa senza rispondere e uscì tutta confusa e arrabbiata.

(Continua)

uomo ordinato, rifece i suoi passi per chiedere una ricevuta.

— Una ricevuta?... - esclamò l'impiegato.

— Ma sì, una ricevuta: ne ho il diritto. In caso diverso sarei costretto a chiedere la restituzione dell'importo pagato.

— E' giusto - ribattè l'impiegato - ma io non posso fargliela, per la ragione....

— Per quale ragione?

— Che non ho carta. Se vuole la ricevuta, mi porti un foglio di carta e gliela faccio subito.

Infatti, se il signor R. volle avere la desiderata ricevuta, dovette mandar a comperare un soldo di carta. Siccome poi per un soldo gli diedero un foglio grande da bastare per più documenti di tal genere, propose all'impiegato di trattenersi la carta esuberante per un'altra circostanza simile, ma l'impiegato non accettò l'offerta, esternando la speranza di non trovarsi un'altra volta ad averne bisogno.

Il fatto pare inverosimile, eppure è più storico della storia stessa.

Disgraziati accidenti durante il lavoro. Il carradore Francesco Rasem, di anni 22, stava lavorando ieri in un fondo di legnami, ove caricava la merce sul proprio carro, quando all'improvviso una catasta di tavole si rovesciò e parte di queste cadde addosso al povero uomo, il quale rimase con la gamba destra sotto quel peso. Levato da quella posizione fu condotto poi all'ospedale, ove si constatò che avea riportato una frattura.

Il bracciante Giovanni Purger, d'anni 58, abitante in via Rigutti N. 10, ieri nel pomeriggio, lavorando, riportò una ferita alla coscia destra. Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

Ieri sera, verso le 11, il ragazzo dodicenne Carlo Michelone, abitante in via Donota N. 9, riportò accidentalmente una ferita lacero contusa al piede destro. Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

Il calderaio Giacomo Arbanassich, d'anni 26, abitante in via Media N. 6, ieri sera, lavorando, riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra. Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Giovanni De Toni, diciassettenne, dispensiere a bordo di un piroscafo italiano, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita di punta al piede sinistro.

Anna Stanch, d'anni 64, abitante in androna dell'Olmo N. 8, riportò ieri, per accidente, una contusione sopra l'occhio destro.

Il ragazzo di 9 anni Giovanni Pagani, abitante in via del Farneto N. 529, si ferì accidentalmente alla mano sinistra.

Furono tutti medicati alla stazione centrale di soccorso.

Certa Maddalena Sivitz, d'anni 37, ieri mattina spaccando legna, si ferì gravemente alla gamba destra; venne accompagnata all'ospedale ove fu accolta nel quarto ripartimento.

Una villica, da San Giuseppe, venditrice di pane, ieri mattina, nei pressi di via delle Sette Fontane, con un coltello riportò accidentalmente una lunga ferita all'avambraccio sinistro. Ricorse alla vicina farmacia Manzoni, ove le vennero prodigate le prime cure.

Ragazzino atterrato da un velocipede. Ieri sera il ragazzino di sette anni Guglielmo Schnabl, abitante in via del Molin Grande N. 14, nei pressi di casa sua, fu atterrato da un velocipedista che andava di piena carriera. Sollevato da alcuni passanti e sopraggiunti poi i genitori del fanciulletto, lo si accompagnò in vettura alla Guardia medica, dove il dott. Goldhammer constatò che il poverino aveva riportato alcune escoriazioni alla fronte, all'avambraccio sinistro ed al dorso. Gli vennero prodigate le debite cure, dopo le quali fu ricondotto a casa sua.

Le cadute. Il bracciante Giovanni Clemente, d'anni 40, abitante in via del Farneto N. 22, lavorava ieri nel magazzino N. 17 al Punto franco, quando, inavvertentemente cadde da un cavalletto sul quale si trovava e ne riportò una ferita al piede sinistro. Sollevato, fu soccorso alla meglio e condotto poi all'Ospedale per le ulteriori cure.

Antonio Colombini, ragazzino di 10 anni, abitante in via delle Sette Fontane N. 105, nel pomeriggio di ieri, cadendo, battè la fronte su d'un sasso e ne riportò una ferita. Pure in seguito a caduta, il fanciullo di 8 anni Giovanni Dalben, abitante in via Amalia N. 14, riportò una contusione al naso. Il bimbo di tre anni e mezzo Vittorio Sbisà, abitante in via dei Verzieri N. 5, iermattina, cadendo dalle scale, riportò una ferita alla fronte. Tutti e tre ottennero le necessarie cure alla Guardia medica.

Scottature. Il bandaio Luigi Bacher, d'anni 28, ieri, lavorando nella bottega a cui è addetto, riversavasi addosso, accidentalmente, dello zinco fuso e ne riportò alcune ustioni non indifferenti al petto ed alle braccia. Fu condotto all'ospedale ed ivi accolto nel ripartimento chirurgico.

La dodicenne Aurelia Antonich, abitante in via Tigor N. 13, ieri mattina, riversandosi addosso un recipiente d'acqua bollente, riportò alcune scottature alla mano destra. Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

La domestica Giuseppina Hillincher, di anni 38, abitante in via del Molino a Vapore N. 5, iersera, rovesciatasi addosso dell'acqua bollente, riportò alcune scottature di secondo grado alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le necessarie cure.

I fratelli che mordono. Ieri, poco dopo il meriggio, presentavasi alla Guardia medica Amalia Delmissier, d'anni 30, abitante in via Giulia N. 24 e raccontò ch'era stata morsa al labro inferiore... dal proprio fratello, in seguito ad un alterco avvenuto fra loro. Se è così, dai fratelli mi guardi Iddio... che dalle sorelle mi guardo io.

Furticelli. Ieri, nel pomeriggio, al Punto franco, venne arrestato il facchino Giuseppe S., d'anni 28, da Trieste, perchè trovato in possesso di un quantitativo di caffè rubato durante il lavoro di scarico.

Ieri mattina, alle 7, alla riva Grumula, dal carro del villico Giacomo Gaboch, da Gorie, presso Adelberga, per opera di ignoto ladro, vennero rubati 25 sacchi del valore di 8 fiorini.

Un furto di tabacchi... che va in fumo. Ierinotte, alle 2, sconosciuti malfattori tentarono d'introdursi con violenza nel traffico tabacchi di Giuseppe Schessak in via del Boschetto N. 6; ma ne furono immediti e posti in fuga da una pattuglia di guardie di publica sicurezza.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 27.6, ore 2 pom. 33.7 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 755.5 — Oggi: Alta marea 6.59 ant. 4.22 pom. — Bassa marea 11.0 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Mio caro - dice il dottor Codicelli al suo amico Puntolini - sei un molto strano essere; qualche volta hai l'energia di un uomo e qualche altra sembri assolutamente effeminato! Come puoi spiegarmi questo fenomeno?

— Suppongo sia un difetto ereditario - risponde Puntolini. - La metà dei miei antenati erano maschi e l'altra metà femine.

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.

Due interviste sul processo Caserio. - La signora Carnot domanderà grazia per Caserio. La *Patrie* mandò un redattore a Lione per interrogare il presidente della Corte d'Assise, consigliere Breuillac, ed il difensore di Caserio, avv. Dubreuil. Ecco cosa ne dice:

«Il consigliere Breuillac, un bravo magistrato che gode molta considerazione, si mostra annoiato del rumore sollevato dal suo discorso ai giurati che, dice, essere abituale ai presidenti delle Corti d'assise francesi, i quali, nell'assumere la presidenza, spiegano ai giurati i principali processi della sessione. Disse inoltre che il rinvio del processo Caserio al giorno 2 agosto fu motivato soltanto dal desiderio espresso dall'avvocato difensore Dubreuil di studiare la causa.

Il consigliere Breuillac aggiunse: Posso dichiarare che, senza preoccuparmi dei mezzi che la nuova legge ora in discussione metterà forse a mia disposizione, l'udienza sarà publica, e certamente non ordinerò che il processo si dibatta a porte chiuse.»

L'altro intervistato, l'avvocato Dubreil, rispose: «Caserio dapprima aveva accettato come difensore l'avvocato Podreider, poi rifiutò qualunque avvocato. Quindi il presidente delle assise designò d'ufficio quale difensore me, Dubreil, essendo io *batônnier* (presidente del Consiglio di disciplina degli avvocati) di Lione. - Qualche giornale di Parigi deplora che siasi scelto l'avvocato Dubreuil, dando così a Caserio troppa importanza.

Dubreil, quantunque molto seccato, credette dover accettare. Il processo ha due incartamenti, uno ufficiale, l'altro confidenziale, molto grossi, che esigono una quantità di tempo per il relativo studio, anche perchè sono citati ventinove testi a carico e nessuno a scarico.

L'avvocato Dubreuil, appena nominato difensore, vide Caserio in prigione. Dice che l'assassino parla difficilmente il francese, e che il suo interprete non lo parla meglio, giacchè non seppe neppur tradurre una lettera. Crede che tanto la requisitoria quanto la difesa saranno cortissime. Caserio pretende collocarsi sul terreno politico ed al dibattimento leggerà un manoscritto.

Dubreil si recò alla prigione di Caserio per indurlo, ancora in tempo, a ricorrere in Cassazione contro la sentenza d'accusa.

— Dicesi che la signora Carnot intenda chiedere la grazia dell'assassino di suo marito, appena pronunziata la sentenza capitale. Probabilmente tale voce è una mera invenzione.

Il segreto di Turpin. La *France Militaire* scrive quanto segue riguardo all'invenzione sottomessa dal noto Turpin al ministero della guerra:

— Probabilmente, cari lettori, voi avete assistito ad un fuoco d'artifizio!

— Certo, mi risponderete stupiti.

— Ebbene, avete osservato quelle racchette che si lanciano verso il cielo, scoppiano dividendosi in dieci altre racchette, che a loro volta si moltiplicano con un rumore di schioppettii assordanti?

— Sì.

— Quest'è tutto il principio dell'invenzione di Turpin. Il creatore dell'acido picrico ha immaginato un proiettile che scoppia ad una distanza X e dà origine ad altri proiettili più piccoli, che scoppiano entro un raggio Y, i quali scoppiano a loro volta per lanciare altri proiettili minori, e così di seguito, in modo da coprire interamente una superfice Z determinata.

E' insomma, la moltiplicazione e la suddivisione dei proiettili, e nient'altro. Tutta l'invenzione risiede nell'impiego d'un esplodente speciale e nella creazione di racchette scoppianti, per così dire, automaticamente. Tale è il principio dell'invenzione Turpin delineato all'ingrosso. Si comprende, ora che l'abbiamo rivelato, ciò che voleva dire Turpin quando diceva di aver trovato la soluzione del seguente problema: «Coprire una superfice X d'un numero N di proiettili». Aggiungiamo che Turpin non ha ancora nulla scoperto. Egli s'è limitato a indicare il principio e a indicare la teoria. Nel dominio pratico nulla fu fatto sinora. La commissione delle invenzioni chiederà a Turpin di stabilire il programma degli esperimenti. Sinchè questi esperimenti non saranno fatti, converrà riservare ogni giudizio sul valore della scoperta annunziata con tanto fracasso. D'altra parte Turpin s'è premunito. In una conversazione con un giornalista disse:

Temo che alla Commissione mi si dica: «Come, non è che questo? Ma questo noi lo conosciamo già da tempo!» Ecco: la invenzione è come il trucco dell'uovo di Cristoforo Colombo: bisogna trovarlo, ciò che tutto il mondo poteva fare prima di me e che tuttavia nessuno ha fatto.»

E' ben così. Il principio dell'invenzione di Turpin è noto da molto tempo. Soltanto non s'era ancora pensato d'impiegarlo nella guerra — non lo si usava che nei fuochi d'artifizio. Naturalmente, la macchina che lancerà queste bombe perfezionate e complicate sarà un macchinismo speciale, trascinato da due cavalli sulla via, assai leggero, per avere una mobilità sufficiente.

Non ne diciamo di più, perchè non mancheremmo di dare a Turpin un nuovo motivo per gridare al tradimento, e per mettere in causa gli onorevoli membri della Commissione delle invenzioni.

Borse e Mercati.

Listino. Napoleoni 9.90— a 9.91½, Zecchini 5.84 a 5.86, Lire sterline 12.42 a 12.45, Londra 124.50 a 124.80, Francia 49.45 a 49.65, Italia 44.30 a 44.55, Banconote italiane 44.35 a 44.55, Banconote germaniche 61.10 a 61.25. Rendita austriaca in carta 98.50 a 98.80, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro 4% 121.50 a 121.75, Rendita austriaca in Corone 98.— a 98.25, Rendita ungherese in Corone 96.25 a 96.50, Credit 386.40 a 386.60, Italiane 78.25 a 78.65, Lotti turchi 66—. a 66.50, Serbi 39.25 a 39.75, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

LONDRA 26. (Cambi Chiusa). Consolid. 101.62, Lombardi 9¼, Argento 28.75— Rend. spagnuola 64.⅞, Rendita italiana 77.75, Rendita ungherese in oro 97.⅞, Egiziane 100.50, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza ¼.

LONDRA 26. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 31.25, Consolidati greci 4% 26.50.

FRANCOFORTE 26. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 294.62, Ferrate dello Stato 286.25, Lombarde 92.75. Debole.

PARIGI 26. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.55, Rendita italiana 5% 78.27, Rendita spagnuola esterna 64⁹/₁₆, Azioni Banca Ottomana 618⁷/₁₆.

Caffè. AMBURGO 26. Chiusa: Santos good av. per Luglio 77.50, per Settembre 73.25, per Dicembre 67.25 fiacco.

AMBURGO 27. Rio ordinario loco 70-74, reale loco 76-78, buono loco 80-83.

HAVRE 26. Chiusa: Santos good average per m. corr. per 50 chilogr. a fr. 97.—, per Novembre a fr. 85.75.

NUOVA-YORK 26. Apertura: Rio per consegne future da 5 a 15 in ribasso, appena sostenuto.

RIO JANEIRO 25. Ragguaglio settimanale. Importazione settimanale a Rio sacchi 70.000, deposito a Rio 140.000, Caricazione a Rio per gli Stati Uniti 26.000, per Amburgo 2000, per Trieste —, pel rimanente d'Europa 3000, prezzo del first ordinario Rs. 16.350. Tendenza fiacca. — Importazione settimanale di caffè a Santos sacchi 73.000, Deposito a Santos sacchi 70.000, Caricazione da Santos per Amburgo sacchi 4000, Caricazione da Santos per Trieste sacchi 2000, Caricazione pel rimanente d'Europa sacchi 4000, Vendite di caffè a Santos sacchi 42.000, Prezzo a Santos d'un buon lotto in media Rs. 18.300. — Tendenza ferma.

Cotoni. LIVERPOOL 26. - Mercato hausse Tendera in Dochets —, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importazione 4080. — Merce americana a consegna da qualunque porto LMC. Per Luglio 3⁶¹/₆₄, Luglio-Agosto 3⁶¹/₆₄, Agosto-Settembre 3⁶¹/₆₄, Settembre-Ottobre 3⁶²/₆₄, Ottobre-Novembre 3⁶³/₆₄, Novembre-Dicembre 3.⁶⁴/₆₄, Dicembre-Gennaio 3.⁶⁵/₆₄, Gennaio-Febraio 3⁶⁶/₆₄, Febbraio-Marzo 3⁶⁷/₆₄, Marzo Aprile 3.⁶⁹/₆₄.

Merce egiziana ¹/₁₆ inribasso.

Farina. PARIGI 26. Dodici Marche. Mese corrente 41.90, per Agosto 41.75 sost.o, quattro ultimi mesi 40.10, quattro mesi da Novembre 40.10. (Variabile).

Olio. NAPOLI 26. Gallipoli contanti 79.82, per Agosto 80.20. Gioia contanti 77.51, per Agosto 77.76.

PARIGI 26. Ravizzone. Mese corrente 47.60, per Agosto 47.75 sost.o, quattro ultimi mesi 48.25, quattro primi mesi 46.50.

Petrolio. BREMA 26. Loco 4.65, calmo.

ANVERSA 26. Loco 12.12, fermo.

Spirito. BERLINO 26. Loco 31.40, per Luglio 34.60, per Settembre 36.25.

PARIGI 26. Mese corrente 31.75, per Agosto 32.— sost.o, quattro ultimi mesi 32.25, quattro primi mesi 32.75.

Zucchero. LONDRA 26. Zucchero Java a sc. 13.25. Zucchero di rape greggio à 80. 11.⅝ fiacco.

PARIGI 26. Greggio da 88° dis. 30.50 a —.—, calmo, Bianco per mese corr. 31.30, per Agosto 31.10 fermo, per Settembre 30.25, quattro mesi da Ottobre 29.30, Raffinato 103-103.50.

AMBURGO 26. (Chiusa). Per Luglio 11.37, per agosto 11.10, per Ottobre 10.80, stax.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

NELLA STAGIONE ESTIVA

si raccomanda *quale migliore e confacente bibita rinfrescante da tavola* che può venire mescolata al vino, al cognac od a sciloppi di frutta

MATTONI GIESSHÜBLER

AQUA ACIDULA alcalina purissima

la più pura bevanda acidulo-alcalina. Quest'acqua rinfrescante e vivificante eccita l'appetito e promuove la digestione. Nell'estate è un vero ristoro. (VIII).

COMUNICATO.

RINGRAZIAMENTO.

Un vivo sentimento di ammirazione e di riconoscenza m'induce ad esternare publicamente al chiarissimo signor **dottor Eugenio Gusina** medico aggiunto al Civico Manicomio di Trieste, la mia profonda gratitudine per la guarigione completa ch'Egli mercè il suo zelo, le sue vaste cognizioni scientifiche e la sua speciale abilità, ha saputo riportare sur una terribile malattia di nervi che da otto anni mi travagliava.

Quantunque corra rischio di offendere la modestia del sullodato signor **dottor Gusina** mi sento ciononostante in dovere di rendere tal fatto di publica ragione.

Albona, Luglio 1894.

ANTONIA ved. LUCAS.

Maria Czerny

spirò oggi improvvisamente, munita dei conforti religiosi.

Il figlio **Eugenio**, la figlia **Eugenia** maritata **Pacor**, addoloratissimi, danno, assieme agli altri parenti, il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani alle ore 5 pom. direttamente al Camposanto.

Trieste, 26 Luglio 1894.

Impresa Capellan Piazza Legna 2.

La **famiglia Morterra**, profondamente addolorata, partecipa la morte del suo amato

ATTILIO

avvenuta a Milano il giorno 24 corrente, dopo breve malattia.

Trieste, 26 Luglio 1894.

†

FERDINANDO PASSLER

Capo Ispettore all'Annona

dopo lunga e penosa malattia, spirò oggi alle ore 10 ant. munito dei conforti religiosi.

I dolentissimi sottoscritti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà venerdì 27 corr., alle ore 6 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 5 via Madonna del Mare.

TRIESTE, 26 Luglio 1894.

Eugenio Passler fratello
Barbara Passler
Lucia Perissutti
Emilio Perissutti cognati

Carolina Passler consorte

Michelangelo Janessich figliastro.

Antonio Passler
Giuseppina Passler
Clotilde mar. Wiegele
Valentino Wiegele nipoti.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Impresa ZIMOLO, Corso N. 37.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi praticante, Fabrica mobili Ignazio Kron e C. 125

Ricercasi per studio d'avvocato un praticante che conosca l'italiano e tedesco. Indirizzo al giornale. 132

Ricercasi prontamente tappezziere mezzo lavorante. Indirizzo al «Piccolo» 177

Ricercasi giovine cuoca, capace di disimpegnare tutti i lavori domestici. Indirizzo «Piccolo». 180

Negoziante provetto tenitore di libri, corrispondente tedesco italiano, espertissimo ramo fariffe, granaglie e sua rispettiva clientela, limitate pretese offresi sub «Negoziante» Ufficio annunzi A. Hirschfeld, Trieste. 164

Ricercasi capace lavorante biancheria, macchinista Singer, garzona. Indirizzo al «Piccolo». 197

Ricercansi prontamente bonnes tedesche, froebeliane, Agenzia Wranitzky, via Nuova 30. 147

Ricercato pel 1. Agosto per una casa agrumaria giovane tenitore di libri e corrispondente tedesco. Preferibile di questo ramo. Offerte sotto „B." al „Piccolo" 109

Signorina distinta famiglia, causa recente disgrazia, cerca posto di bonne. Piccole pretese purchè famiglia signorile. Offerte sub „Elsa" al „Piccolo" 1845

ISTRUZIONE

Spagnuolo ricercasi maestro. Offerte sub «Ato» all'amministrazione del giornale. 123

AFFITTANZE

Ricercasi quariere 2 stanze e cucina oppure 2 stanze vuote presso onorata famiglia Offerte «E. T.» «Piccolo» 164

Ricercasi stanza ammobiliata ingresso separato Offerte sub „700" al Piccolo. 193

Ricercasi stanzetta pulita fiorini 6-7 mensili. Offerte «Piccolo» «500» 194

Affittansi bellissime stanze grandi, ingresso libero, via Zonta N. 1, terzo piano. 189

Affittansi due belle stanze vuote parchettate, comodo cucina. Indirizzo «Piccolo». 210

Affittasi stanza grande ammobiliata, Molin piccolo N. 1, p. II. 170

Subaffittasi un quartiere di tre stanze, camerino e cucina, posizione centrica. Rivolgersi presso S. Ohler e Comp., Corso N. 9 204

D'affittare una stanza vuota. Indirizzo al Piccolo. 206

D'affittare stanza ammobiliata ingresso libero, via Foruli N. 8 II 174

D'affittare stanza comodo cucina, acqua, con o senza mobili. Indirizzo «Piccolo». 162

D'affittare una camera vuota pel 24 agosto, con comodo di cucina, presso una signora sola, che sieno persone buone e senza figli, e due stanze ammobiliate subito con ingresso libero. Via delle Acque N. 3. 165

Stalla di lusso due porte, box grande, rimessa 8 carrozze, d'affittare anche prontamente. Domande al „Piccolo" sub „Stalla" 103

Tergesteo prontamente affittasi elegante stanza ammobiliata. Indirizzo al «Piccolo» 160

Prontamente affittasi grande stanza elegantemente ammobiliata, Carintia 15, piano primo. 168

Impiegato cerca alloggio, eventualmente anche costo presso famiglia civile. Offerte con prezzo sub „Quieto" al „Piccolo" 169

Presso Giardino Publico affittasi quartiere primo piano cinque stanze, camerino, cucina. Indirizzo „Piccolo" 201

Per la stagione trovasi disponibile presso Drasceck a Opicina una abitazione composta di 5 stanze in primo piano e salone, cucina e camerino pianoterra. Tutto ammobiliato. 106

Barcola campagna, stagione estiva, due stanze, camerino, cucina, prezzo modicissimo. Indirizzo «Piccolo» 77

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricerco utensili negozio ozio. Offerte al «Piccolo» «Utensili» 166

Da vendere un piano e parecchi mobili. Indirizzo al «Piccolo» 161

Da vendere un scrittoio, parecchi mobili. Indirizzo al „Piccolo" 205

Da vendere 6 specchi grandi e tre lumi a gas. Indirizzo al Piccolo. 189

Da vendere schioppi, cane da caccia. Riborgo 27, secondo piano. 173

Vendesi bellissima stanza letto, piano, parecchi mobili, tappezzerie, Via San Nicolò 26 p. II. 202

Vendonsi alcuni quintali di carta da giornale nuova in quantitativi non minori di 50 kilò al prezzo da soldi 8½. Indirizzo al Piccolo.

Vendesi causa partenza alcuni mobili. Rivenditori esclusi. Indirizzo al „Piccolo" 64

Da vendere una villa via Sesana a Tomai. Anna ved. Piazza. 109

Da vendere villino sito sulla scala S. Luigi N. 2 civ. estremità via Chiozza. Indirizzo al Piccolo. 1938

Botti da 3 a 60 ettolitri vendonsi Riva Pescatori 5. 36

Si cederebbe metà di negozio ad uso orologiaio, ottico, orefice, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 51

Nel grande Deposito Bottiglie, via delle Ombrelle (dietro la Portizza) si compera e vende qualunque qualità di bottiglie 59

Vendesi magnifico armadio e toilette per signora. Rivolgersi Acquedotto 29, p.o III sinistra, dalle 12 3/4 alle 3, 179

Macchina Sist. Singer nuova, motivo imprevoduto vendesi prontamente fiorini 29 Stupenda occasione. Visitarla e persuadersi. Indirizzo al «Piccolo» 178

Mola da noleggiare per uso falegname od altro vendesi. Indirizzo al „Piccolo" 203

Da cedere in II lettura, 24 ore dopo l'arrivo il „Fremdenblatt" di Vienna a metà prezzo. Indirizzo al «Piccolo»

Causa partenza vendonsi mobili. Via Madonnina N. 34. 188

Biciclette pneumatiche ultimo sistema, da corsa e viaggio, vendonsi da f. 150 a f. 230. Scrivere sub „Unione" al „Piccolo". 183

Via Chiozza N. 26, porta N. 7, diversi mobili e materazzi, causa partenza vendonsi 198

Pianino nuovissimo fiorini 190 vendesi prontamente motivo partenza. Indirizzo „Piccolo" 188

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito dal Porto nuovo alla via S. Antonio orologio d'argento ancora remontoir doppia cassa. L'onesto trovatore verrà ricompensato portandolo al sig. Eugenio Berger a bordo del piroscafo Helios. 181

Smarriti fiorini 60 da povero praticante. Mancia fiorini dieci portandoli al „Piccolo." 199

Fuggito papagallo verde, ale mezze rosse. Onesto trovatore pregato portarlo via Solitario N. 6; generosa mancia. 32

DIVERSI

Pipanti. Bollettino del ferito. Ore 12.30 medicato alla G. M. Ore 2 ant. dolori cessati. Ore 3 ammalato riposa, respiro regolare. Ore 6 sogna sul motivi: tra moglie e marito non ci mettere dito. 68

35. Sabato sera, ritirate lettera da vostro portinaio. Da chi vi adora. 200

Bachi non trovai ore 7 posta troverà lei, attendo, Placida fermo in posta 165

Angelo amato! Con grande desiderio attendo parlarvi. Sinceri saluti. A. 191

A...ia. Gentilissima amabile Amalia. Attendo lettera, ho speranza che non mi rifiuterà la mia dimanda. 196

Carissimo ringraziovi infinitamente dell'augurio. A. M. 182

Mariucci ritirate oggi lettera alla posta. 192

27 Luglio data memorabile. Desideroso vedervi nel nuovo appartamento. Arrivederci stella R. 173

9594. Giuro amar te sola. Gelosamente serberò preziosa cenere tuo scritto. Ritira lettera posta sotto iniziali mio nome cognome. Addio. 171

Fiore tagliato. Ricevuto lettere. Impongonmi riserbo mormoranti vicini destra sinistra; il resto come sempre. 170

Ada non ricordo tuo nome, dammi abboccamento oppure indirizzo. Salvatore 209

Giovanni C. Vi sarò eternamente grata se scriverete direttamente alla mia abitazione che conoscete tanto bene. A. Z. 211

Bice S. Ritira lettera. 175

Giovane benestante, vedovo, con una bambina cerca signorina anche povera di onesta famiglia, scopo matrimonio. Posta restante «Vedovo» 167

26 Vena d'Oro presso Belluno. 272

100 fiorini cerca impiegato verso garanzia. - Scrivere „Sicuro" posta restante 20

In Graz per uno o due studenti, di buona famiglia, buon costo, con sana abitazione e dovuta cura. Offerte sotto «A. Z. 1000» alla «Tagespost» in Graz. 1839

Assicurazione contro perdita derivante da ogni strazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Francobolli per collezioni, trovansi in grande assortimento nella cartoleria Carlo Meneghelli, Via Caserma N. 6, dirimpetto il Caffè Tedesco. 208

Tamarindo «Huber» dolcificato, spegne la sete, sodisfa il palato.

Esposizione Grandissima scelta mobili, tappezzerie semplici e di lusso. Via Madonna Mare 15 177

All'osteria Al Tre Mori, via Ghiaccera, trovasi continuamente a spina il vero vino naturale di Brindisi di ottima qualità a soldi 28 il litro. 1840

Berretti per ragazzi, forma Iokey, da soldi 80 in poi, Berretti per signori, ugualmente. Negozio Viennese. 184

Sapone mandorla, finissimo, 8 pezzi 10 soldi. Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. 184

ASMA e CATARRO

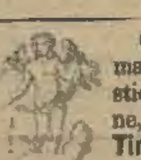
Curati dai Medici per oltre 75 anni, col

CIGARETTI ESPIC

Oppressione, Tosse, Raffreddore, Nevralgie
Vendita all'ingrosso: J. Espic, 20, r. St-Lazare, Parigi

Esigere la firma qui accanto su ogni Cigaretto

Trovansi in tutte le Farmacie dell'Impero. Trieste: presso SERRAVALLO.



CONSERVATEVI lo stomaco sano, una facile digestione e regolare evacuazione, coll'uso della premiata **Tintura Stomatica Piccoli** mai abbastanza raccomandata nei molti casi in cui riesce giovevole.

Viene spedita dal farmacista Piccoli in Lubiana verso rivalsa in scatole da 12 e più boccette.

AVVISO D'INCANTO.

Sabato 28 corr.

verrà tenuto l'incanto di una casa nuova, signorile, sita nella più bella posizione del Corso F. G. in Gorizia, della stima reale di flor. 24.000.

MOBILI innumerevole quantità
Piazza delle Legna N. 1
Antonio Muggia & C.

NEL NUOVO NEGOZIO

che verrà aperto ai primi d'agosto

IN VIA DELLE TORRI, PALAZZO DIANA

TRIESTE

si troveranno tutte le specialità in gomma e cinti erniali

OGGETTI DI CHIRURGIA

PRODOTTI PER LA MEDICATURA CHIRURGICA

BUSTI IN PELLE

Ventriere - Calze elastiche

TELA IMPERMEABILE

a prezzi da non temere concorrenza.

Mobili

DI QUALUNQUE GENERE

IGNAZIO KRON & C.o

TRIESTE

Angolo Canal grande e S. Nicolò

DISTINZIONE.

La **China Serravallo ferruginosa** fu premiata con la **Medaglia d'argento** all'XI Congresso medico internazionale di Roma 1894.

Il **Prof. Dr. Schauta**, i. r. Professore di Ostetricia e di Ginecologia all'Università di Vienna scrive:

Signor J. Serravallo,

Trieste.

La sua CHINA SERRAVALLO FERRUGINOSA è molto gradevole da prendersi ed eccita in sommo grado l'appetito. Gli esperimenti sinora eseguiti, mi fecero un'impressione molto favorevole e La prego anzi di mettere a mia disposizione ancora delle bottiglie.

Vienna, 21 Giugno 1894.

Devotissimo

Prof. Schauta.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la **Loggia Magistratuale**.

Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval**.

Piazza Borsa 7 **OCCASIONE UNICA** Piazza Borsa 7

Nel Negozio Straicio

già URBANI & ZILIOTTO

in

CAMICIE, CRAVATTE, BUSTI, CORREDI DA SPOSA ecc.

aperto ancora **per pochi giorni**, stralciasi tutta la merce tanto invernale quanto estiva a **prezzi derisori** pur di smerciare quanto prima l'esistente.

Vendonsi del pari tutti gli attrezzi di negozio, come: lampioni, fanali, scansie, ecc.

SENAPISMO RIGOLLOT

Contro le *CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, L'INFLUENZA*, ecc.

INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.

Si vende in scatole, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.

ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'Inventore, P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

Prezzi assai vantaggiosi

a motivo della stagione avanzata

Voiles de laine francesi disegni moderni **adesso 48** invece di 88

Battiste francesi colori garantiti **adesso 36** prima 68

Occasione!! Grande partita di Merli

in cotone od in seta a scelta 6 soldi al metro

Ventagli Giapponesi 6 soldi

Calze da uomo di buonissima qualità **25 soldi** il paio invece di 58

GRANDE RIBASSO

in stoffe da uomo e stoffe da signora

onde accaparrare nuovo posto per le merci d'autunno

S. ÖHLER & COMP. di Vienna

Trieste, Corso 9.

Vendita di Manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancherie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura, ecc. Propria fabbrica Maglierie.

Merci che non convengono saranno cambiate oppure il danaro verrà restituito.

Prezzi fissi **Telefono 498**